

**DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI**  
**DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5****N. 156/2010 DEL 31/08/2010**

L'anno **DUEMILADIECI** il giorno **TRENTUNO** del mese di **AGOSTO** alle ore **14.45** si è riunita presso il Settore Politiche Sociali del Comune di Pordenone – Ente Gestore – in Via S. Quirino 5.

In rappresentanza dei Comuni associati sono intervenuti Sigg.:

**Sono presenti:****Giovanni ZANOLIN** - Presidente

Assessore Politiche Sociali Comune di Pordenone

**Alessandro MORAS**

Vice Sindaco Comune di Porcia

**Paolo NADAL**- Vicepresidente

Assessore Politiche Sociali Comune di Roveredo in Piano

**Nerina GIUSTI**

Assessore Politiche Sociali Comune di S. Quirino (delegata)

Ai fini della presente Deliberazione sono rappresentati:

<b>Comune</b>	<b>Presenza</b>	
Pordenone	1	
Cordenons	0	
Porcia	1	
Roveredo in Piano	1	
S. Quirino	1	
	Presenti	Assenti
	Totale	
	4	1

Partecipano alla riunione i Sigg.

**Miralda LISETTO**

Responsabile Servizio Sociale dei Comuni

**Lucilla MORO**

Coordinatore Area Inclusione Sociale – U.O.T. Cordenons . S. Quirino

**Barbara ZAIA**

Coordinatore Area Salute mentale – U.O.T. Porcia

**Carlotta GALLI**

Coordinatore Area Minori e Anziani – U.O.T. Pordenone – Roveredo in Piano

**Lucilla TAIARIOL**

U.O.T. Amministrazione e contabilità

**Paolo VILLARECCI**

Ufficio Programmazione

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI  
DELL'AMBITO DISTRETTUALE URBANO 6.5

Premesso che:

- che con L.R. n 6 del 31 marzo 2006 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", è stato introdotto nell'ordinamento regionale un sistema integrato per la gestione degli interventi finalizzati a prevenire, rimuovere o ridurre condizioni di bisogno, di disagio e di non autosufficienza, nonché degli interventi mirati in materia di immigrazione, di lavoro e occupazione, formazione, di servizi per la prima infanzia e di edilizia residenziale;
- che in applicazione della Legge Regionale sopraindicata i Comuni del territorio dell'Ambito Distrettuale Urbano n. 6.5 di Pordenone, che coincide con il territorio del Distretto sanitario urbano e comprende i Comuni di Cordenons, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino e Pordenone, hanno stipulato in data 12 febbraio 2008 la "Convenzione quadro istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni ed atto di delega per l'esercizio in forma associata della funzione di programmazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la gestione dei servizi e delle attività di cui all'art. 17, comma 1 e comma 2 della LR 6/2006", approvata e deliberata dai rispettivi consigli comunali;
- con l'articolo 9, comma 9, della legge n. 9 del 14 agosto 2008 (Assestamento del bilancio 2008) la Regione ha istituito il Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale, successivamente denominato Fondo di Solidarietà Regionale (ex art. 9, comma 56, L.R. n. 24 del 30 dicembre 2009), disciplinato dal D. P. Reg. 9 febbraio 2009, n. 038/Pres, ad oggetto "Regolamento per la disciplina del Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale";

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni dell'Assemblea dei Sindaci:

- n. 122 del 20/03/2009 "*Linee applicative territoriali dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5 di Pordenone al "Regolamento per la disciplina del fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale istituito dall'art. 9, comma 9, L.R. n. 9/2008"*";
- n. 126 del 16/04/2009 "*Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale: integrazioni all'allegato di cui alla Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 122 del 20/03/2009"*;
- n. 130 del 25/05/2009 "*Modifica artt. 6 e 9 delle Linee applicative territoriali del "Regolamento per la disciplina del fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale" dell'Ambito Distrettuale Urbano 6.5."*

Considerato che con deliberazione n. 135 del 26/10/2009 "*Riassegnazione su base territoriale dei comuni associati di somme disponibili e non utilizzate del Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale (art.9, c.9, L.R. 14/8/08 n. 9)*", l'Assemblea dei Sindaci ha disposto, tra l'altro, di confermare la concessione della proroga dell'intervento, per un periodo massimo di dodici mesi solo nei casi in cui il beneficiario abbia ottenuto una positiva verifica dell'efficacia delle azioni previste nei percorsi di inserimento lavorativo (Borse Sociali) di cui all'art. 3, comma 3, delle citate "*Linee applicative territoriali*" e comunque sulla base di una fondata prospettiva di recupero delle abilità lavorative;

Preso atto che il Servizio Sociale dei Comuni rileva, per alcuni beneficiari, il permanere di forti criticità nella situazione occupazionale, lavorativa e quindi economica, per cui si rende necessario, prevedere l'eventuale continuazione dell'intervento per un periodo massimo di 12 mesi, non solo

per il sostegno di percorsi di inserimento lavorativo (Borse sociali), già previsto, ma anche per gli interventi non lavorativi (contributi), che abbiano avuto un esito positivo e coerente con il progetto personalizzato concordato tra l'Assistente sociale di riferimento e il beneficiario;

Acquisiti i pareri favorevoli dei responsabili dei servizi in ordine alla regolarità tecnica ed a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole del responsabile della segreteria generale sotto il profilo della legittimità come previsto dalla direttiva del Sindaco del 21 aprile 2006;

Ritenuto di dovere, unitamente alla formulazione del proprio parere, esplicitare alcuni elementi di indirizzo;

### D e l i b e r a

1. di prevedere l'eventuale continuazione dell'intervento di Fondo di solidarietà per un periodo massimo di 12 mesi, non solo per il sostegno di percorsi di inserimento lavorativo (Borse sociali), già previsto, ma anche per gli interventi non lavorativi (contributi) che abbiano avuto un esito positivo e coerente con il progetto personalizzato concordato tra l'Assistente sociale di riferimento e il beneficiario;

Posta in votazione la su estesa proposta di deliberazione, viene approvata con voti unanimi, legalmente espressi ed altresì, con voti unanimi, viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

Allegati 00

IL RESPONSABILE SSC

IL PRESIDENTE